



Via del Parco Margherita, 21 SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
80121 - Napoli A.R.L. - E.T.S. - CF./P.IVA 09851271214
arsenalenapoli.it info@arsenalenapoli.it

CS Arsenale di Napoli / Simona Da Pozzo

L'Arsenale di Napoli inaugura la propria sede espositiva a Palazzo Fondi con l'artista Simona Da Pozzo

L'Arsenale di Napoli apre al pubblico il proprio spazio espositivo nella sala circolare all'interno del cortile di **Palazzo Fondi**, con la ricerca dell'artista italo-venezuelana **Simona Da Pozzo**.

L'Arsenale di Napoli, progetto vincitore del programma IQ - I Quartieri dell'Innovazione promosso dall'Assessorato alle Politiche Sociali e al Lavoro del Comune di Napoli, mira alla creazione di un **Museo della Cultura e delle Arti Immateriali** di Napoli e della Campania, allo scopo di **veicolare il grande potenziale narrativo del territorio** che, in virtù della sua storica e diversificata stratificazione culturale, costituisce una fonte di storie da raccontare connesse a reali esperienze da vivere. Esperienze che presto saranno fruibili dal pubblico tramite il sito web www.arsenaledinapoli.it

L'Arsenale di Napoli, **dal 4 maggio all'8 giugno**, presenta la ricerca di Simona Da Pozzo attraverso l'installazione **Sunrise Gods' Call** e il materiale di documentazione dell'indagine **Atlas dei Corpi**, tutt'ora in corso. Questi interventi sono parte del più ampio programma dell'artista **Quando sbucci il marmo, si fa latte, fiume o vapore**, che incontra la vision del progetto L'Arsenale, ovvero, **raccontare il patrimonio culturale immateriale del territorio, che affonda le sue radici nel passato, ma è in continua evoluzione**.

La scelta dell'Arsenale di aprire la propria attività espositiva e narrativa contemporanea con l'artista Simona Da Pozzo si inquadra nella volontà di **presentare sotto una luce nuova un monumento emblematico della città, aggiungendo nuovi significati e nuovi punti di vista** su una parte della sua storia.

L'installazione è il risultato dell'azione realizzata durante l'equinozio di primavera 2020, sul Corpo di Napoli, visto come il corpo fluviale del Nilo, e sul monumento al fiume Maas a Rotterdam. Una zoom-call tra i due monumenti nel tempo intercorso quel giorno tra le albe civili delle due città. Dal soundscape di quel primo lockdown, è emerso un vociare animale nuovo, una breve utopia sonora, dal punto di vista animale, e una distopia relazionale, dal punto di vista umano. Il lavoro è stato realizzato grazie al sostegno di Charlois Foundation, CBK/Rotterdam e la borsa di *nctm e l'arte* 2019.

Inaugurazione il 4 maggio alle ore 18 presso Palazzo Fondi, via Medina 24.

Il programma degli appuntamenti

A L'Arsenale di Napoli

Dal **4 al 7 maggio**, installazione video a due canali negli spazi de L'Arsenale a Palazzo Fondi: *Sunrise Gods'Call* - **inaugurazione 4 maggio dalle ore 18.**

Dal **9 maggio al 8 giugno**, esposizione della documentazione della ricerca *Atlas dei Corpi* e passeggiate guidate alla ricerca dei "corpi di Napoli".

Per tutto il periodo in cui la ricerca Atlas dei Corpi sarà fruibile a L'Arsenale, il programma **Quando sbucci il marmo, si fa latte, fiume o vapore**, a cura di Ex-Voto Radical Public Culture, coinvolgerà altri spazi:

Società Napoletana di Storia Patria

17 e 18 maggio

Sala Galasso degli archivi de La Società Napoletana di Storia Patria, in Castelnuovo, video proiezione in loop dell'opera video *I'll hold your gaze for 7 sucklings* ed esposizione dei volumi antichi fonti delle opere.

A Largo Corpo di Napoli

Dal 6 al 8 giugno

il video "dal titolo *The Humid Shared Volume*, "parassita" i monitor del commerciante ambulante Masterchef Carmine nei pressi del monumento Corpo di Napoli.

8 giugno i passanti e i convenuti all'appuntamento al Corpo di Napoli saranno invitati a prendere parte all'azione di osservazione e alle conversazioni sui possibili corpi dell'Atlas con *I'll hold your gaze*, azione condotta con l'oggetto **Dental Mirror**.

SCHEDA EVENTO

Simona Da Pozzo | *Quando sbucci il marmo, si fa latte, fiume o vapore*

Attivo dal 4 maggio al 8 giugno 2022

È a cura di Ex-voto Radical Public Culture, promosso da L'Arsenale di Napoli

in collaborazione con La Società Napoletana di Storia Patria

sotto il Matronato della Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee 2022

L'opera **Sunrise Gods' Call** e la ricerca **Atlas dei Corpi** sono stati realizzati con il sostegno della borsa di studio nctm e l'arte: Artists-in-Residence (2019) di ADVANT Nctm.

Contatti per giornalisti:

Marco Izzolino, Direttore artistico de L'Arsenale di Napoli, 339 25 68 417

La ricerca dell'artista Simona Da Pozzo

Con ***Quando sbucci il marmo, si fa latte, fiume o vapore***, presentiamo una prima restituzione della ricerca ***Atlas dei Corpi*** condotta dall'artista italo-venezuelana **Simona Da Pozzo** sul monumento **Corpo di Napoli**.

Dal 2019, con ***Atlas dei Corpi***, Simona Da Pozzo conduce una lenta ricerca su/con il **Corpo di Napoli**, aka Monumento al Nilo: un tentativo di alleanza con un monumento per raccontare i molteplici corpi, umani e non, ai margini della rappresentazione e rappresentanza nello spazio pubblico.

Quando sbucci il marmo, si fa latte, fiume o vapore si struttura come un'azione diffusa nello spazio e nel tempo per restituire la complessità della ricerca dell'artista coinvolgendo diversi luoghi nella ricerca stessa. Partendo dall'invito fatto da L'Arsenale di Napoli all'artista di presentare parte della propria ricerca negli spazi di Palazzo Fondi, Ex-Voto situa alcune opere di tale ricerca, nei luoghi dell'indagine tramite una programmazione diffusa.

Con **Atlas dei Corpi**, Simona Da Pozzo attua un lungo processo d'infiltrazione del Monumento del **Corpo di Napoli**, tuttora in atto: s'infiltra tra le pieghe delle relazioni e narrazioni cristallizzate intorno al monumento con l'obiettivo di mettere in discussione la sua mono-funzione (monumentale e monolitica del monologo) per di aprirlo alla pluralità.

Quando sbucci il marmo, si fa latte, fiume o vapore è un programma di appuntamenti mirati a situare e condividere parte della sua ricerca negli spazi in cui questa accade.

Dice l'artista: *“L'allattamento al seno è stata la posizione connettiva, fisica e sociale, tra me e il Corpo di Napoli: una posizione che scopercchia fragilità e costruzioni intorno al concetto di umano come il diretto opposto dell'etichetta animale. Mi sono lasciata condurre da questa posizione per iniziare ad interrogare alcuni dei molteplici "Corpi di Napoli" ed alimentare conversazioni e narrazioni sui corpi che non hanno rappresentanza, politica e/o estetica, nello spazio pubblico. Corpi non bianchi, non maschi, non etero, non abili, non adulti, non umani. Le caratteristiche formali e storiche del Corpo di Napoli lasciano il campo aperto a molteplici visioni e criticità.*

*A partire dalla mia posizione di nutrice queer e prendendo a riferimento il frame teorico multidimensionale teorizzato da Aph Ko e Syl Ko in **Apr-ism**, tramite conversazioni intendo educare me stessa e il monumento a utilizzare i nostri privilegi come antenne per narrative e bisogni alternativi a quelli dominanti e cucire così alleanze tra i corpi, creare connessioni con altri monumenti, altri luoghi e pratiche.*

*Con il progetto parallelo **Hacking Monuments** indago le pratiche tramite cui artisti e attivisti interrompono la propaganda dei monumenti, mentre con **Atlas dei Corpi** tento di estendere la dimensione relazionale e temporale dell'intervento sul monumento: dal contro al con il monumento, dal monologo al dialogo, dall'hacking al flowing.*

Ho un appuntamento fisico regolare con esso, la sua posizione, le sue tracce negli archivi, la conoscenza dei ricercatori e, non in ultimo, i suoi vicini e passanti: abitanti, commercianti, turisti e comunità attive su narrazioni alternative.

Video, disegni, display ed installazioni effimere punteggiano la ricerca per consentire un'ulteriore condivisione del processo. Utilizzo diversi strumenti online ed offline per registrare e condividere la ricerca: video, proiezioni, mappe, blog, streaming, e infiltrazione di utensili, situazioni e supporti urbani.

*Il mio laboratorio è nello spazio pubblico, è il **Corpo di Napoli**, quindi i passanti sono regolarmente invitati a prendere parte alla ricerca attraverso incontri casuali, incidenti nel*

quotidiano, senza proclami. Con Quando sbucci il marmo, si fa latte, fiume o vapore condivido per la prima volta il processo di ricerca come un insieme di accadimenti, anche se parziali, attraverso appuntamenti, date, orari, per poi tornare all'incidentalità dell'incontro e della ricerca.

BIO

Simona Da Pozzo

Caracas 1977

Simona Da Pozzo è artista visiva e ricercatrice interdisciplinare con una pratica in video e performance. Attraverso conversazioni, oggetti e azioni connettive nello spazio pubblico, la sua ricerca indaga le posture del corpo che aprono la disposizione umana all'altro. La sua ricerca si traduce in azioni effimere, video, foto, oggetti, installazioni, progetti curatoriali e libri.

Diplomata in regia alla Scuola di Cinema, Televisione e Nuovi Media di Milano (2000), ottiene il Diplome National Superieure d'Expression Plastique, a Parigi (2009). Nel quadro dell'Advanced Master of Research in Art & Design alla Sint Lucas School of Arts di Anversa (2020), struttura la sua ricerca Hacking Monuments nell'omonimo public program presentato al Museo Triennale Milano.

Ha presentato i suoi progetti sia in contesti underground che istituzionali, come il Museo d'Arte Contemporanea di Caracas, il Museo d'Arte Moderna di Mosca, il Museo d'Arte Orientale di Torino, YBCA San Francisco, l'Hong Kong Space Museum e l'EMPAC di New York. La maggior parte dei suoi interventi nello spazio pubblico sono stati realizzati nel quadro di residenze artistiche come per esempio Kunstlerdorf Schoeppingen (DE), VIR (I), State Of The City (NL), MansionBlatt (Lebanon), Le Belordinaire (Fr).

simonadapozzo.com

L'Arsenale di Napoli

L'Arsenale di Napoli nasce come startup culturale che mira alla creazione di un Museo della Cultura e delle Arti Immateriali di Napoli e della Campania, allo scopo di **veicolare il grande potenziale narrativo del territorio** che, in virtù della sua storica e diversificata stratificazione culturale, costituisce una fonte di storie da raccontare connesse a reali esperienze da vivere.

Il progetto nel luglio 2021 è risultato tra i vincitori del programma IQ - I Quartieri dell'Innovazione promosso dall'Assessorato alle Politiche Sociali e al Lavoro del Comune di Napoli.

L'Arsenale offre itinerari inediti e punti di vista insoliti sul territorio e la sua cultura attuale, progettati su misura per il visitatore in cerca di esperienze ad alto valore emozionale e culturale. I suoi percorsi di scoperta sono progettati da professionisti della cultura, artisti ed esperti di didattica sperimentale e sono sempre accompagnati da guide turistiche abilitate, che seguono l'ospite nella sua scoperta del patrimonio culturale materiale e di quello immateriale vivente.

Presso la sua sede, in Palazzo Fondi, L'Arsenale gestisce un info-point culturale e una sala espositiva dedicata alle arti immateriali.

arsenalenapoli.it

Ex-voto

Association for Radical Public Culture

Ex-voto è collettivo ed associazione culturale fondata nel 2005 a Milano. Idea e realizza progetti incentrati su pratica e tema di socializzazione attiva, collaborazione, costruzione di

reti e sharing culture come strumenti di valorizzazione delle comunità, delle collettività e spinte creative proprie ai luoghi. Le esperienze maturate collaborando con i vari festival e progetti, portano Ex-voto a sviluppare progetti complessi che indagano lo spazio pubblico e la sua estendibilità all'interno di spazi comunitari o intimi. Progetto particolarmente rilevante è Non Riservato: progetto di rete a vocazione collaborativa delle realtà che agiscono a Milano nello spazio pubblico con modalità creative.

SNSP

La Società Napoletana di Storia Patria, con sede in Castelnuovo, è una società storica sorta nel 1875, riconosciuta come Ente Morale. Oltre all'attività archivistica, la società si occupa di divulgazione tramite l'edizione della collana di *Monumenti Storici* e il periodico *Archivio Storico per le Province Napoletane* (curato dal 1899 al 1932 da Benedetto Croce). La biblioteca conserva il più cospicuo patrimonio bibliografico di interesse meridionalistico costituito da circa 350.000 volumi monografici a stampa, oltre che da periodici e opuscoli, manoscritti, pergamene, stampe e disegni. La Società è inoltre attiva nell'organizzazione di conferenze, mostre, convegni.